

AFFOLLATA RIUNIONE A VOLTANA SUL TRAFFICO E I PROBLEMI DI VIA TRAVERSAGNO Nuove strade verso la discarica

Il presidente del Cosesco ha illustrato i possibili percorsi alternativi su via Lunga e via dell'Olmo

Servizio di
Luigi Scardovi

Alla presenza di molti cittadini voltanesi e non, si è tenuta la riunione del consiglio di circoscrizione di Voltana sul tema della viabilità in via Traversagno e sulle eventuali strade alternative che portino alla discarica di Palazzo. Erano presenti, tra gli altri, il presidente della Cosesco, Giovanni Valentiniotti; il direttore dello stesso consorzio Arrigo Bellinazzo; il delegato del sindaco Carlo Monti; i membri del comitato degli abitanti di via Traversagno, impegnati a raccogliere firme di cittadini sensibili al problema. Valentiniotti, dopo aver ricordato che il Cosesco ha presentato un progetto inerente all'allar-

gamento di via Traversagno, ha elencato una serie di soluzioni alternative all'utilizzazione della stessa via. In particolare, si è considerata l'ipotesi di una strada parallela alla Traversagno, più stretta di quest'ultima, a senso unico e di proprietà esclusiva del Cosesco. Il tutto, evitando di "affettare" i poderi e danneggiare le proprietà. Esiste una seconda ipotesi consistente in un maggior "sfruttamento" di via Lunga. Sarebbe una valida alternativa a via Mazzola, ma verosimilmente, il traffico confluirebbe su Mariano Monti, Belricetto e S. Lorenzo. Infine, Valentiniotti ha considerato una terza soluzione che prevede l'allargamento di via Olmo; Belricetto sarebbe così "tagliata fuori" e si uti-

lizzerebbe solo un tratto di via Mazzola. In definitiva, il presidente del consorzio, ha espresso la sua neutralità, e nello stesso tempo, il vivo desiderio che si affrettino le scelte, indipendentemente dalla soluzione che verrà ritenuta più idonea. L'importante è agire quanto prima, possibilmente evitando di penalizzare ulteriormente i cittadini. Poi, il rappresentante del Comitato ha chiesto al consiglio di Circoscrizione di pronunciarsi pubblicamente sulla questione viabilità. Il consigliere, dottor Mario Paganini, ha espresso solidarietà a quanti "soffrono" l'attuale situazione. Poi ha rivolto un caldo invito a Valentiniotti poiché dispone certamente di dati d'informazione utili ad una sollecita soluzione del problema.

I residenti di via Traversagno ora si augurano che, in virtù delle disponibilità finanziarie di cui gode, che il Cosesco potrà attivarsi presso quanti ora si avvalgono e si avvarranno dei servizi offerti per la progettazione e la realizzazione di una struttura varia, eventualmente nuova, da attuarsi in tempi brevissimi aprendo, perché no, l'appalto a ditte di livello internazionale. Così facendo, la nuova (o rinnovata) strada potrebbe essere subito utilizzata dai soli mezzi idonei al trasporto in discarica. Il consiglio di Circoscrizione ha infine invitato il Cosesco ad un maggiore interessamento per la manutenzione delle strade, ha auspicato che si possa divenire ad un equo indennizzo extragiudiziale per ridurre i danni subiti dalle abitazioni.



Si stanno studiando percorsi alternativi alla via Traversagno per i mezzi diretti alla discarica.

IL BILANCIO DELL'ATTIVITA' DELL'OMBUDSMAN LUGHESE. LO SCORSO ANNO 155 CITTADINI SI SONO RIVOLTI A PRIMO PETRIZZI C'è troppo rumore e io mi rivolgo al difensore civico



Primo Petrizzi

Sono 155 i cittadini che nel corso del '97 si sono rivolti a Primo Petrizzi, difensore civico per la Provincia di Ravenna e per i Comuni del territorio provinciale, ad esclusione di Ravenna, Brisighella e Bagnara. Un dato in linea di tendenza con gli anni precedenti: nel '96, infatti, il difensore civico aveva seguito 130 casi, 154 nel '95. «Riguardo a questi dati — spiega Petrizzi — occorre aggiungere che i numeri si riferiscono solo ai casi per i quali è stato aperto un fascicolo, in realtà le udienze sono state di più perché a volte il problema si è risolto con un semplice consiglio».

Abbiamo chiesto al difensore civico una riflessione sull'esperienza compiuta in questi tre anni di lavoro. «In primo luogo — afferma Petrizzi — devo dire che sono molto contento di poter aiutare tanti cittadini, grazie anche alla collaborazione e alla disponibilità che ho trovato nei Comuni». Ma quali sono i casi più frequenti per i quali i cittadini chiedono l'intervento del difensore civico? «I cittadini — spiega Petrizzi — si rivolgono a me per lagnanze riguardanti il disturbo alla quiete pubblica, specie nel periodo estivo, e per l'applicazione della legge 241 sul-

la semplificazione dell'attività amministrativa, legge che prevede anche tempi rapidi di risposta alle richieste dei cittadini, ad esempio entro 30 giorni per i provvedimenti più semplici. Altri argomenti che provocano controversie sono quelli riguardanti i tributi locali, l'Iciap ed in particolare i passi carrabili. Problemi che sono stati superati con una giusta applicazione della normativa vigente. D'altra parte, le disposizioni sui passi carrabili — prosegue Petrizzi — negli ultimi anni sono cambiate più volte e questo ha causato non poche difficoltà di interpretazione. Un altro settore dove

troviamo parecchie controversie è quello dell'edilizia. Questi sono i casi che presentano più difficoltà in quanto c'è un certo accanimento delle parti». Un nuovo settore di attività per il difensore civico si è aperto in seguito all'approvazione della legge n. 127 del 17 maggio '97 ('Bassanini due'). «La nuova normativa — afferma Petrizzi — ha notevolmente limitato gli atti del Comune soggetti al controllo obbligatorio del Coreco. Per bilanci, rendiconti, statuti e regolamenti rimane il controllo del Coreco, per tutti gli altri atti è prevista la possibilità di un controllo di legittimità facoltativo, in caso venga richiesto da un certo numero di consiglieri comunali. Questo controllo facoltativo viene esercitato dal difensore civico che può chiedere al consiglio comunale di riesaminare l'atto adottato. In sostanza — conclude Petrizzi — il lavoro del difensore civico rappresenta una garanzia in più per il cittadino sull'imparzialità e la legittimità degli atti e dei comportamenti delle amministrazioni».

Per i Comuni del Lugheese il difensore civico riceve su appuntamento i primi tre martedì di ogni mese, negli uffici della Rocca di Lugo (tel. 0545 - 38415 - 38444).

IL VICESINDACO TARONI ED I PROBLEMI DI LUGO, DISCARICA E CIRCONDARIO SUD

«Cominciamo a pensare in grande»

«Come vanno le cose a Lugo? Credo che il Comune stia attraversando un buon momento, anche se ormai è tempo di ragionare non solo in termini localistici, ma a livello di comprensorio». A parlare in questi termini è il vicesindaco di Lugo, nonché assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Taroni. Con la convenzione approvata dal Consiglio comunale per la realizzazione del Piano d'area, si va sempre più sviluppando l'ottica comprensoriale

nella programmazione degli interventi e nel coordinamento delle iniziative fra i Comuni del Lugheese. «E così deve essere — rileva ancora Taroni — perché è in quest'ottica, ad esempio, che devono essere viste due tematiche che in questi ultimi tempi hanno interessato i lughesi. La prima riguarda la situazione della discarica, una questione che è nata come concernente unicamente il Comune di Lugo, ma che invece è di natura

comprensoriale se non provinciale. L'altra questione riguarda invece il raddoppio della Statale 8. Vitale, meglio nota come Circondario sud. Anche questa problematica deve vedere coinvolti tutti i Comuni interessati, visto che bene o male interessa un territorio con 90mila abitanti nei Comuni di Lugo, Cotignola, Bagnacavallo, Massa Lombarda e Sant'Agata». Occorre quindi un'ottica più ampia nell'affrontare i proble-

mi, secondo Taroni, «un'unità di intenti che deve investire tutti i settori, da quello agricolo a quello bancario. Infine deve migliorare il rapporto Comune-cittadini. Noi ci stiamo impegnando a fondo per snellire burocrazia e procedure, siamo stati tra i primi ad assumere non per concorso pubblico un ingegnere per l'ufficio tecnico, ma ci deve essere anche la partecipazione attiva dei cittadini, anche alla vita politica».

[Alberto Ghetti]

Il concorso fra le parrocchie e le scuole del Lugheese Presepi, ecco i vincitori

LUGO - Questa volta ce l'ha fatta gli studenti delle scuole medie, precisamente la scuola media Silvestro Cherardi, ad aggiudicarsi il tradizionale premio del presepe più bello della città. Gli studenti infatti hanno realizzato un presepe in polistirolo, maestoso e suggestivo che ha richiesto un particolare impegno realizzativo da parte dei ragazzi. Per il secondo premio invece si è ritornati nella tradizione che da anni vede primeggiare in que-

sto concorso le scuole elementari. Infatti scuola cadetta è stata, in questo caso, Telementare Malerbi ed al terzo, quella di San Bernardino. E' da specificare che a questo simpatico concorso avevano partecipato tra le altre, la scuola media San Giuseppe, la scuola elementare di Voltana, e le materne Malerbi, San Giuseppe e di San Lorenzo. La giuria composta da Marta Cesaria, Giorgio Fontana e Giulio Templelli ha esaminato anche i

presepi dell'altra sezione, quella dei presepi familiari, e qui a strarvincere è stata la parrocchia della Collegiata con l'esecuzione di Enrico Frontali, per "l'artistica rappresentazione della nascita di Gesù secondo la profezia di Isala: un virgulto sorgerà dal tronco di Jesse, con movimenti meccanici, paesaggi, ambientazioni di grande suggestione". Anche in questa sezione è stata sfatata la tradizione che vedeva vincere le parrocchie delle frazioni

lughesi. Al secondo posto si è classificato il presepe di Emanuele Favalli della parrocchia di San Francesco da Paola ed al terzo quello dei fratelli Folli di Bizzuno. Fuori concorso, sono andati altri premi a famiglie delle parrocchie di San Gabriele di Barbiano, di San Francesco da Paola, dell'Aer e della Casa della Carità. Alla premiazione erano presenti il vicario Don Gabriele Bordini e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Daniele Ferrieri.

Ennio Iezzi